

COLLABORATORI E FAMIGLIA LA MICELA INSIEME IN FESTA PER I CINQUANT'ANNI DI ATTIVITÀ

Alma gira la boa dei suoi primi cinquant'anni

BRESCIA - Se un'azienda compie cinquant'anni vuol dire che ha saputo stare sul mercato e se ha saputo stare sul mercato vuol dire che lavora bene. E il mercato, che in economia è sovrano arbitro di tutto, glielo riconosce.

La sintesi del primo mezzo secolo di Alma, officina meccanica di via Canossi, guidata da Franco La Micela, è un poco questa: i primi cinquant'anni di attività sono stati festeggiati nei giorni scorsi con una cerimonia a Gar-

done Riviera dove la famiglia La Micela ha avuto ospiti i collaboratori, molti dei quali hanno percorso, insieme agli imprenditori, il lungo cammino. Tra questi la signora Adriana Fassini, in azienda da 37 anni che con Franco La Micela, amministratore unico di Alma, è tra i veterani della società. In occasione del cinquantenario in Alma è stata scoperta una targa ricordo dedicata a Antonio La Micela, fondatore dell'azienda, ed al figlio Enrico, fratello dell'amministratore, scom-

parso nel 1985 in un incidente alpinistico sul Piz Palù in Svizzera.

Alma è una squadra affiatata: a Franco La Micela i collaboratori hanno consegnato un apprezzato riconoscimento per i suoi primi quarant'anni in azienda.

La società bresciana - certificata dal 2000 Uni Iso 9001 - realizza lavorazioni meccaniche di grandi dimensioni, assegnando precisione assoluta a componentistica utilizzata dall'industria energetica e petrolifera o per metanodot-

ti, effettuando trattamenti unicamente su commessa: valvole, impiantistica industriale di grandi dimensioni escono dallo stabilimento di via Canossi con la stessa precisione di un piccolo componente.

«I lavori difficili sono il nostro mestiere» spiega con orgoglio Franco La Micela: ed in effetti il massimo rispetto delle specifiche presentate dal cliente, l'assoluto rispetto delle indicazioni ingegneristiche ed i controlli sono lo specchio di questo orgoglio.

Buono l'esercizio 2003: 3,5 milioni di euro di fatturato, 600mila euro di ammortamenti sono andati a comporre un flusso di cassa ampiamente positivo. Dopo 1,5 milioni di euro di investimenti in nuovi impianti nel 2002, lo scorso anno Alma, 40 dipendenti, ha investito altri 600mila euro.

Il prossimo mezzo secolo? «Continueremo - conclude Franco La Micela, con il quale collaborano due figli e due nipoti - a fare quello che sappiamo fare».



c. f. L'affiatata «squadra» di Alma: terz'ultimo da destra in prima fila Franco La Micela

Ghezzi esce dal gas e punta sul mercato dell'energia (eolica)

Dopo la cessione delle reti all'Asm produzione di «torri» e sito di Trapani

Lucio Dall'Angelo
ADRO

Le origini sono nel solco della tradizione: una impresa che realizza reti civiche (soprattutto nel sottosuolo); l'intuizione è entrare nei «servizi» in concessione collegati alle reti. E così che una decina di anni fa Ugo Ghezzi decide di entrare nel settore della distribuzione del gas metano. In Italia punta sulla provincia di Bergamo e sul Centro-Sud. Nella Bergamasca Ghezzi arriva a controllare 34 concessioni e servire 32.600 utenti. Due settimane fa Cige spa e Orobica Gas spa passano alla Asm di Brescia per 31,04 milioni di euro.

Una transazione brillante - chiusa grazie al supporto dello studio Pernigotto e dell'avvocato Tatozzi - che segna l'uscita del gruppo di Adro dal settore del gas (in Italia almeno). «Il mercato si sta concentrando: in un quinquennio sarà nelle mani di una decina di grandi gruppi, veri e propri colossi. Per noi era il momento di scegliere: allearci, dare il via ad una campagna di acquisizioni; oppure uscire», spiega Ugo Ghezzi presidente di un'eda nel quale siedono anche i figli Marco e Cristina.

La scelta, come ben si capisce, è stata quella di uscire. Dopo la cessione di Cige e Gas Orobica, verranno cedute Tammaro Gas e Gestioni Impianti Sicilia, le società alle quali fanno capo le altre reti.

Ma se il business cambia, il modello - che si è rivelato vincente - è pronto ad essere replicato. Così il gruppo di Adro -

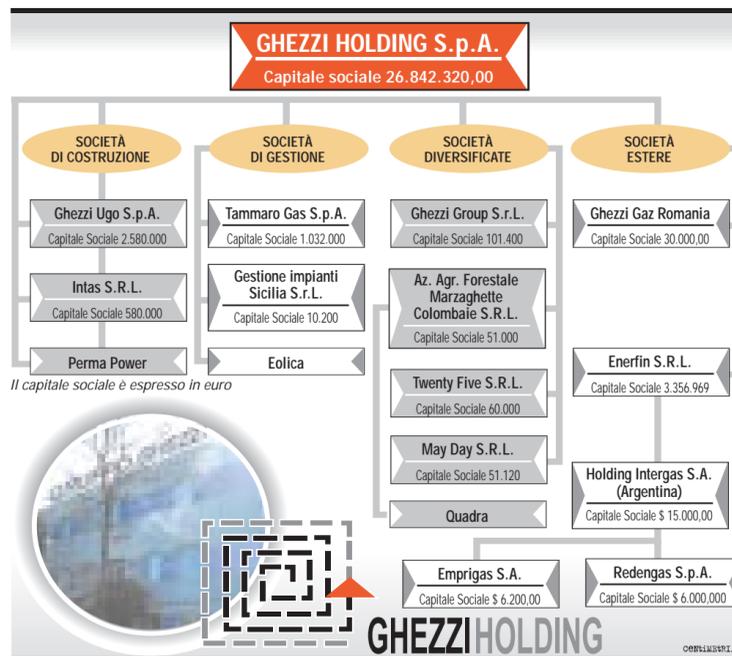
quattro divisioni, sedici società che fanno capo alla Ghezzi Holding spa (26,842 milioni di euro), 60 milioni di ricavi consolidati e un utile ante-imposte di 900mila euro - è entrato nel settore dell'energia eolica. Come dire un business due volte all'avanguardia. Ugo Ghezzi ha deciso di puntare sull'eolico ancora una volta seguendo due strade: la produzione di impianti (le grandi torri a pale che si muovono grazie alla forza del vento); la realizzazione di campi eolici di produzione.

«Abbiamo costituito una società, la Perma Power Italia, collegata alla Perma Power tedesca, che utilizzerà un brevetto assolutamente innovativo per la produzione di torri eoliche». In sostanza ogni singola

torre è autonoma, essendo il sistema pala - rotore - dinamo pronto alla produzione. Ogni singola torre vale 1,3 MW di potenza. «La parte tecnologica dell'impianto la realizzeremo ad Adro; per la parte strutturale pensiamo ad un impianto in prossimità di un porto». La torre, infatti, è alta 70 metri (in tre pezzi) per un diametro di 4. «Il costo del trasporto si aggira sul 25% del valore».

Oltre alla produzione degli impianti (e qui c'è la duplicazione del modello gas) il gruppo Ghezzi sta pensando alla realizzazione e gestione diretta di campi eolici. «Abbiamo acquistato 150 ettari a Trapani e siamo in attesa delle autorizzazioni per partire», spiega Ugo Ghezzi, ricordando che l'investimento è di circa 40 milioni di euro. E quella di Trapani potrebbe essere solo la prima di una serie di iniziative.

Ma il primo amore, nel senso del gas metano, non si scorda mai. Così il gruppo Ghezzi, dopo una esperienza in Argentina (le partecipazioni sono state svalutate vista la situazione di crisi del Paese latino-americano) si è concentrato sulla Ro-



mania. «Il corteggiamento da parte del ministro dell'Industria durava da alcuni anni. Ma abbiamo voluto avere una serie di garanzie, anche a livello comunitario, prima di entrare nella fase operativa del progetto».

Il progetto è quello di realizzare la metanizzazione di Drobeta Turnu Severin, capoluogo della regione di Mehedinți, e di alcune cittadine della regione

di Gors per conto della Krans gas, la Snam rumena. La realizzazione - che prevede un investimento complessivo di 120 milioni di euro - verrà realizzata attraverso una società veicolo. Per portare a termine la metanizzazione è stata realizzata una società ad hoc la Ghezzi Gas Romania, controllata al 60% da Adro e partecipata da Infochem sa.

Rilevata una cantina a Cologne: gli ettari vitati sono già una ventina

«Quadra» firma il Franciacorta

ADRO

Quattro divisioni - costruzioni (capofila da Ghezzi e Intas), gestione, attività diversificate, estero -, sedici società e una passione. Quella per la Franciacorta. Del resto per chi è nato ad Adro, colline, vitigni, vino, sono parte del Dna. «Disponevamo già di una decina di ettari vitati, poi nei mesi scorsi abbiamo rilevato una cantina a Cologne con altri dieci ettari vitati. Oggi disponiamo di 24 ettari in produzione ai quali ne

vorremmo aggiungere altri venti entro il 2004», racconta Ugo Ghezzi.

La società dentro la quale sono finiti terreni e cantina in Franciacorta è l'Azienda agricola Marzaghetta. La cantina, e il vino naturalmente, si chiamerà «Quadra». Ugo Ghezzi ha idee precise. «Prodotteremo 4.500 quintali di uve di alta qualità, ma continueremo ad essere dei vigneron, nel senso che il grosso dell'uva lo cederemo; terremo solo la parte necessaria a mettere in cantina circa 150mi-

la bottiglie alla fine del quinto anno». Ma il progetto di Ugo Ghezzi è a tutto tondo. Nel senso che prende in considerazione anche un ristorante che potrebbe avere come punto di forza la carne argentina. Essendo l'Argentina l'altra grande passione di Ugo Ghezzi. «Ci stiamo lavorando: vogliamo realizzare qualcosa che sia insieme nel solco della tradizione, ma che sappia anche portare elementi di novità» conclude, mentre racconta come sarà il giardino della sua «Quadra».



Da sinistra nella foto: Marco, Ugo e Cristina Ghezzi

DIARIO ECONOMICO

Un milione alle Coop sociali

BRESCIA - È di 1,8 mln la somma stanziata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Industria e alla Cooperazione Massimo Zanella per finanziare le attività di 19 cooperative sociali e consorzi lombardi a fronte di una richiesta complessiva di 2,9 mln di euro. Lo stanziamento per le coop bresciane assomma a circa 650mila euro.

Finanziamento all'Immobiliare Avalli

BRESCIA - È di 800mila euro il finanziamento concesso dalla Bcc di Pompiano e della Franciacorta all'Immobiliare Avalli Srl di Brescia. Alla stipula dell'atto, avvenuta nel settembre scorso, la società era rappresentata dall'amministratore unico Carlo Gervasoni. Tasso iniziale: 4,625%.

Dei Frer Edificatrice Srl investe

RUDIANO - È concesso in funzione di un stato avanzamento lavori il finanziamento erogato dalla Bcc di Pompiano a favore della Dei Frer Edificatrice Srl di Rudiano, società dell'imprenditore Giuliano Paneroni. Il tasso iniziale è del 3,874%.

Corsi di formazione professionale

BRESCIA - La società di lavoro interinale «Lavoro-Più» di Brescia organizza due corsi di formazione gratuita. Si tratta di un corso di formazione di base sulle tematiche dell'organizzazione d'impresa, della legislazione del lavoro e delle tecniche attive di ricerca del lavoro e di un corso di alfabetizzazione per stranieri. Per informazioni tel. 030/2807049.

Lonato, compravendita di terreni

LONATO - È del 27 agosto scorso il contratto di compravendita col quale la Crg Srl dell'imprenditore Giancarlo Tinini ha acquistato da privati dei terreni siti in località Colombé. Il prezzo concordato fra le parti è di 960mila euro. La Crg Srl ha anche ottenuto un finanziamento pari a 1,4 mln erogato dal Banco di Brescia. Durata: 40 rate trimestrali. Tasso iniziale: 3,40%.

L'Immobiliare Naviglio Srl investe

ISORELLA - È finalizzato al completamento di un investimento immobiliare da ultimare entro il 2005, il finanziamento concesso da Mantovabanca all'Immobiliare Naviglio Srl dell'amministratore Pierangelo Grandi. L'importo è di 900mila euro, l'interesse annuo è del 4,20%.

Mairano, compravendita in zona D3

MAIRANO - È stato perfezionato il 2 ottobre scorso l'atto di compravendita fra la Orizzonti Srl (sede a Dello) dell'imprenditore Gian Mario Tomasoni e l'Active Immobiliare Srl (parte acquirente con sede a Quinzano) dell'imprenditore Giovanni Baselli. Il rogito riguarda un lotto di terreno di 10mila metri quadrati censito in zona D/3 di espansione e sito sul territorio comunale di Mairano. L'importo concordato fra le parti è di 658mila euro.

Finanziamento all'Immobiliare Sara

MONTIRONE - È di 900mila euro il finanziamento concesso dalla Bcc dell'Agro Bresciano a favore dell'Immobiliare Sara 2001 Srl di Montirone, società dell'imprenditore Mario Bonomelli. La durata del mutuo - finalizzato ad un investimento di carattere immobiliare - è stata concordata su un periodo di trentasei mesi.

“I miei clienti avranno una pensione sicura. Io ne rispondo.”

Daniele Rubagotti
Manager Agenzia Generale
INA Assitalia di Brescia

Affida il tuo futuro a INA, leader nella previdenza integrativa.

All'Agenzia Generale di Brescia 90 Consulenti professionisti ti aiutano a trovare soluzioni certe e personalizzate per la tua pensione integrativa.

Da oggi costruiamo insieme il tuo futuro.

INA
Assitalia
AGENZIA GENERALE
DI BRESCIA

**LEADER
NELLA PREVIDENZA
INTEGRATIVA**

numero verde 800 291416
www.inabrescia.it